REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELL' A. S. D. MOLINELLI PATTINAGGIO CHIARAVALLE

LIBRO SOCI

Il libro soci è tenuto in formato digitale nel computer della società.
Deve contenere Nome e Cognome del socio, se minorenne in aggiunta Nome e Cognome del genitore che lo rappresenta all'interno della società A.S.D. Molinelli Pattinaggio Chiaravalle.
Sarà stampato su carta semplice ogni anno alla conclusione delle iscrizioni. Ad ogni convocazione delle Assemblee sarà stampata la lista dei soci con l'indicazione dei soci che hanno diritto di voto e dei soci senza diritto di voto, nel caso di soci minorenni vi sarà anche l'indicazione di chi li rappresenta in Assemblea.

QUALIFICA DI SOCI

Si intendono Soci tutti coloro che hanno versato o nel caso di minorenni per i quali sia stata versata la Quota Associativa annuale. In caso di soci minorenni la qualifica in sede di votazioni o altri avvenimenti decisionali viene assunta ed espletata da un genitore o altro familiare che lo rappresenta all'interno della società A.S.D. Molinelli Pattinaggio Chiaravalle.
Sono previste cinque categorie di soci :

1. Socio Atleta;
2. Socio Atleta Veterano (atleta con venti o più anni di età che pattina da almeno dieci anni con la nostra società);
3. Socio Atleta Anziano (l'Atleta Veterano acquisisce questa qualifica all'età di venticinque anni);
4. Socio Sostenitore (Persona vicina al mondo del Pattinaggio che chiede al Consiglio Direttivo di poter entrare nella Società. L'ammissione è subordinata alla delibera del Consiglio Direttivo);
5. Socio Onorario (Persona che da oltre **10 anni** consecutivi presta il suo tempo alla dirigenza di questa società, l'onorificenza è subordinata alla continuità dell'impegno dirigenziale).

Il Socio Veterano ed Il Socio Anziano acquisiscono la qualifica il 1 Ottobre dell'anno in cui raggiungono l'età necessaria.
Tutti i Soci hanno diritto di voto se in regola con il versamento della Quota Associativa annuale nelle forme previste dal presente Regolamento.

QUOTA ASSOCIATIVA

* Per il Socio Atleta la quota associativa annuale è stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo in carica come previsto dall'articolo **7** dello Statuto.

* Per il Socio Atleta Veterano la quota associativa annuale è la metà di quanto sopra previsto dal Consiglio Direttivo. Per l'atleta in possesso dei requisiti previsti per la qualifica di Socio Atleta Veterano che decide di smettere l'attività agonistica la quota associativa annuale è azzerata.
* Per il Socio Atleta Anziano la quota associativa annuale è azzerata.
* Per il Socio Sostenitore la quota associativa annuale è variabile a partire da un minimo di **un terzo** di quanto sopra previsto dal Consiglio Direttivo.
* Per il Socio Onorario la quota associativa annuale è azzerata.

FONDO COMUNE

Il Consiglio Direttivo, prima di effettuare una spesa di una certa rilevanza deve valutarne gli effetti sull'andamento economico fianziario dell'anno e qualora ci sia la possibilità che questa possa intaccare il fondo comune di una quota superiore al 20%, è tenuto a chiedere un parere vincolante all'Assemblea dei soci. Tale obbligo non si applica per importi inferiori a 1000€ (mille euro).

CONSIGLIO DIRETTIVO

In sede di prima riunione del consiglio, cioè dopo l'assemblea che lo ha regolarmente eletto si assegnano le cariche societarie come previsto dall'articolo 19 dello statuto.
Per la nomina del Presidente i consiglieri nella loro autonoma valutazione devono tenere conto delle preferenze espresse nella votazione assembleare, qualora si sia votato con indicazione delle preferenze, e di un minimo di anzianità dirigenziale per garantire esperienza adeguata.

NORME SU ETICA SPORTIVA E ANTIDOPING (L. n.376 del 10 dicembre 2000)

DOVERI DELL'ASSOCIAZIONE

L' Associazione si impegna a:

a) mantenere condotta conforme ai principi di lealtà, probità e rettitudine sportiva;
b) esercitare con lealtà sportiva la sua attività, osservando i principi, le norme e le consuetudini sportive, nonché salvaguardando la funzione popolare, educativa, sociale e culturale dello sport;
c) esercitare la sua attività nel rispetto del principio della solidarietà economica tra lo sport di alto livello e quello di base ed assicurare ai giovani atleti una formazione educativa complementare alla formazione sportiva;

d) assicurare l'assistenza tecnica agli atleti tesserati ed agevolarne la partecipazione alle manifestazioni agonistiche e promozionali indette dalla Federazione;
e) acquisire la documentazione sanitaria riguardante l'idoneità dei propri atleti alla pratica della disciplina sportiva prescelta, prescritta dal decreto del Ministero della Sanità del 18/02/82 e successive modificazioni ed integrazioni e conservarla agli atti sotto la propria responsabilità;
f) vigilare affinché la validità del certificato medico di idoneità sportiva agonistica, o generica per gli amatori, copra l'intera durata del tesseramento;
g) prevenire e reprimere con l'aiuto e la collaborazione dei Tecnici sportivi l'uso di sostanze o metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistico-sportive per la tutela della loro salute.

DOVERI DEL TESSERATO

Nel sottoscrivere la richiesta di tesseramento l'atleta o, in caso di minore, l'esercente la potestà deve dichiarare di aver preso visione dello Statuto e dei Regolamenti federali, nonché dello Statuto dell'Associazione e del presente Regolamento, con particolare riferimento alle normative riguardanti il doping ed il vincolo sportivo compreso l'obbligo di sottoporsi ai controlli antidoping.
Deve mantenere condotta conforme ai principi di lealtà, probità e rettitudine sportiva osservando i principi, le norme e le consuetudini sportive.
Gli Atleti selezionati per le rappresentative nazionali sono tenuti a rispondere alle convocazioni ed a mettersi a disposizione della FIHP, nonché ad onorare il ruolo rappresentativo ad essi conferito.

DOVERI DEI TECNICI SPORTIVI

I tecnici, sono soggetti dell'ordinamento sportivo e devono esercitare con lealtà sportiva le loro attività, osservando i principi, le norme e le consuetudini sportive, tenendo conto in particolare della funzione sociale, educativa e culturale della loro attività.
Devono, altresì, prevenire e reprimere in collaborazione con i Dirigenti dell'Associazione l'uso di sostanze o metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistico-sportive per la tutela della loro salute.